



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



GALIMBERTI (PALAZZO CHIGI): ENTRO FINE MESE DECRETO PUBBLICATO

Edilizia, ecco ripartiti i 100 milioni per gli interventi alle superiori

DI EMANUELA MICUCCI

«**E**ntro fine mese si completeranno i passaggi necessari alla pubblicazione del provvedimento». Intanto, «sul sito *italiasicura.governo.it* è già pubblicata la ripartizione delle risorse per ogni provincia». Giro di boa per gli interventi di edilizia scolastica nelle scuole superiori. Ad annunciarlo è Laura Galimberti, coordinatrice della struttura di missione della presidenza del consiglio dei ministri per l'edilizia scolastica, commentando l'approvazione, giovedì scorso, in Conferenza Stato - città ed autonomie locali del decreto della presidenza del consiglio dei ministri (Dpcm) che sblocca 100 milioni di euro dal patto di stabilità per province e città metropolitane, finalizzato ad opere di edilizia scolastica per il biennio 2015-2016. Cinquanta milioni per ciascuna annualità che rappresentano «un ulteriore impulso dedicato specialmente alle scuole superiori, per permettere alle amministrazioni di riqualificare il patrimonio scolastico del territorio».

Il decreto attua il comma 467 della Legge di Stabilità 2015 che prevede che ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità di province e città metropolitane non siano considerate le spese da questi sostenute per gli interventi di edilizia scolastica nel limite massimo di 50 milioni per 2015 e altrettanti 50 milioni per il 2016. «Il compito di ripartire le risorse - spiegano all'Upi (unione province italiane) - è stato operato alla struttura di missione di Palazzo Chigi a valle di un moni-

toraggio degli interventi previsti per l'edilizia scolastica sulla base delle richieste pervenute da province e città metropolitane entro un plafond predefinito a monte per ciascun ente sulla base del numero degli alunni».

La ripartizione, ad esempio, assegna al brindisino 1 milione e 348 mila euro quest'anno e 593mila il prossimo, nel torinese arriveranno in due anni 3 milioni e 581 mila euro equamente distribuiti nel biennio, Roma e provincia 3 milioni e 319mila euro il primo anno e su 3 milioni e 410mila euro il secondo. Nel milanese sono previsti interventi per 2 milioni e 22mila euro nel 2015 e 2 milioni e 308mila euro nel 2016. In Campania superano il milione di risorse Caserta e Salerno ma solo per quest'anno, oltre 3 i milioni annui per Napoli. Se nel palermitano si riceveranno 1 milione e 149 mila euro nel 2015 e 1 milione e 284 mila nel 2016, nel catanese e nel siracusano le risorse arriveranno solo quest'anno per oltre un milione ciascuno. Zero risorse nel 2016 anche a Prato, che nel 2015 otterrà 204mila euro.

La ripartizione è stata effettuata in base a una rilevazione informale preliminare presso gli enti che ha prospettato richieste superiori alla disponibilità di legge. Così il 27 aprile la struttura di missione con una nota ha invitato le province a individuare interventi ordinari secondo le loro priorità. Alcune li hanno presentati inferiori agli importi attribuiti: le quote non richieste quindi sono state ripartite proporzionalmente per anno tra le amministrazioni con intervento più costoso.

— Riproduzione riservata —